

## Rassegna Stampa del 15 gennaio 2016

### **La Nazione**

- 'Il marchio Fiesole è solo un bluff, serve altro per il turismo'

### **La Repubblica**

### **Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino**

IL DIBATTITO POLITICO LA ZONA HA BISOGNO DI PIÙ CONCRETEZZA E MENO SLOGAN

## «Il marchio Fiesole è solo un bluff, serve altro per il turismo»



L'assessore al commercio  
Daniela Giovannetti

**PER L'AMMINISTRAZIONE** è una nuova formula di marketing territoriale, rivoluzionaria e a costo zero; per Semplici (Forza Italia) si tratta invece di «un grande bluff». Stiamo parlando del marchio Fiesole, che accompagnato da un logo appositamente creato, sarà concesso dal Comune a tutti coloro che aderiranno alla «carta dell'accoglienza». Mentre operatori economici e associazioni attendono con fiducia di vedere come e quando l'operazione si concretizzerà, a perdere la pazienza è il consigliere comunale Marco Semplici. «Fiesole ha bisogno di più concretezza e meno slogan», dice. «Dopo oltre un anno, i risultati non si vedono. L'economia non riparte, sempre più fondi commerciali sono chiusi». Il dito è puntato direttamente contro l'assessore al

commercio Piscolla: «Con i suoi proclami sta illudendo i commercianti e gli operatori del turismo, dimenticando», precisa Semplici, «che la Città ha già un suo marchio, ed è Fiesole stessa». Quello che serve per dare una svolta «non è dunque un disegno». «Fiesole ha soprattutto

### CONTRO L'ASSESSORE

**«Piscolla con i suoi proclami sta illudendo i commercianti e gli operatori del turismo»**

bisogno di ambasciatori, ovvero», precisa FI, «di persone di comprovato spessore che ne esaltino il valore e che, allo stesso tempo, riescano a portare capitali ed imprenditori in grado di risolvere la nostra econo-

mia. Oggi invece Fiesole è morta». Si denuncia quindi la mancanza di eventi degni di nota: «L'Estate Fiesolana», prosegue Semplici, «è un costo invece che una risorsa; per l'ultimo dell'anno non è stato organizzato niente mentre si poteva proporre Fiesole come piazza di Firenze. Invece anche le corse dell'Ataf si sono fermate poco dopo le 20, neppure si fosse una periferia sperduta». Ed ancora, non vi sarebbe «una strategia per aumentare i parcheggi nel capoluogo e, al tempo stesso, non si creano le giuste condizioni di appeal nelle frazioni. «Serve un cambiamento netto e, per questi motivi, chiediamo un atto di responsabilità all'assessore Piscolla: faccia un passo indietro e rassegni le dimissioni».

Daniela Giovannetti